

Il Vescovo nell'anniversario delle "Torri Gemelle" Più forti dell'odio con il dialogo e l'accoglienza *Alimentare la Speranza in un tempo di tragedie*

Riportiamo ampi stralci del messaggio che il vescovo mons. Boccaccio ha preparato per la cerimonia di commemorazione delle vittime dell'11 settembre 2001, svoltasi a Frosinone (per ricordare in particolare i Vigili del Fuoco morti in quell'occasione).

"Nel Vangelo si narra che dopo la tragedia della morte in croce di Gesù, i discepoli, in fuga, disperati e senza più alcun tipo di futuro, si ripetevano afflitti: 'Noi speravamo in Lui, ma ora non c'è più nulla da fare, il Maestro è morto'. Anche noi, sgomenti dopo i gravissimi fatti dell'11 settembre 2001, dopo l'eccidio di Nassyria, dopo le recenti atrocità sui bimbi della scuola russa, dopo le efferatezze sui bimbi in casa nostra... non ce la facciamo più e, quasi, non abbiamo più speranza.

È vero che fino a qualche anno fa, fino a quell'Undici Settembre, eravamo convinti di essere davvero incamminati verso un mondo di pace, di solidarietà tra i popoli... ma ora tutto è finito: con le Torri gemelle abbattute è iniziato il lento logorio della nostra speranza, siamo anche noi morti con loro... Qualche anno prima avevamo detto con tanta sicurezza 'Mai più Auschwitz'; avevamo inneggiato al nuovo corso dopo il 1989... ma



ora siamo morti. Ritorna drammatico il grido dell'Uomo Ferito: 'dov'è Dio?'. Oggi registriamo una paurosa escalation di violenza e ci domandiamo se c'è ancora spazio per la speranza.

Signor Prefetto, signor Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, amici tutti carissimi presenti a questo momento solenne della Memoria, quanto detto è il discorso logico, umano di ogni essere ragionevole. Ma io vorrei, con il mio Dio, il Dio di Gesù Cristo, offrirvi un percorso di novità. Gesù, il Maestro, si fa compagno di strada di tutti gli avviliti, gli scoraggiati e anche nostro: Non per rimettere a posto le cose con la bacchetta magica, ma per aprire anche i nostri cuori alla speranza.

Gesù è in mezzo a noi e ci spiega le Scritture, ci riscalda il cuore, ci offre nuove prospettive.

Certo, l'11 settembre 2001 resta una data tragicamente reale. Certo, è vero, *nulla sarà come prima*. Ma in che senso? Nella direzione di un'umanità che cammina finalmente verso la riconciliazione e il rispetto della diversità o verso lo scontro di civiltà, di guerra raffinata?

È tempo di memoria oggi, la memoria della vittime, ma anche di coloro che hanno perso la vita nella folle azione suicida.

(...) Ricordare... significa fare memoria di tutte le vittime della violenza (insieme ai Vigili del Fuoco di New York voglio ricordare anche quelli che a Cassino, 27 anni fa -tragica concomitanza- hanno perso la vita. Vogliamo ricordare tutti quelli che hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere.

(...) È doveroso poi anche un tempo per un esame di coscienza. Oltre al terrorismo va condannata ogni ingiustizia, ogni affronto alla dignità umana. Oso affermare che questa inversione di tendenza ci sarà: questa è la mia Speranza nel Dio della vita e nell'Uomo. (...) Impegniamoci tutti nel dialogo e nell'incontro con chi ci è attorno: saranno queste le armi per sconfiggere la violenza!"

Una porzione di Diocesi sui luoghi di Gesù

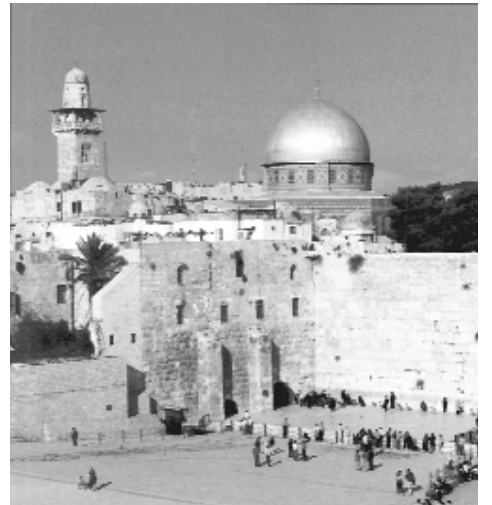
Un gruppo guidato dal vescovo
in settimana in Terra Santa

Un pellegrinaggio programmato, atteso, poi rimandato per motivi di sicurezza ed ora finalmente diventato realtà. Un gruppo di 38 persone della nostra Diocesi, guidato dal vescovo Salvatore, ha potuto in questa settimana raggiungere i luoghi di Gesù con l'Opera Romana Pellegrinaggi. Partiti lunedì scorso e rientrati ieri pomeriggio, insieme al vescovo hanno vissuto questa esperienza il vicario generale mons. Di Massa ed altri quattro sacerdoti; 10 seminaristi; 10 altri giovani di una comunità affiliata alla diocesi e 12 altri adulti.

Il pellegrinaggio si è aperto con la visita al Santuario "Stella Maris" sul Monte Carmelo, prima della sosta per due giorni a Nazareth. Da qui martedì 7 il gruppo si è spostato al Monte delle Beatitudini, a Cafarnaon, al lago di Tiberiade, al fiume Giordano e a Cana. Mercoledì, Messa alla Grotta dell'Annunciazione e poi partenza per il Tabor. In serata il viaggio per Gerusalemme. Nella Città Santa i pellegrini hanno trascorso altri due giorni di pernottamento: da

qui si sono spostati a Betlemme, dove, tra l'altro, hanno incontrato alcuni membri della comunità locale. Venerdì mattina presto S. Messa al Santo sepolcro, quindi spostamento verso le mura del Monte Sion, della Basilica del Monte degli Ulivi e alla Basilica dell'Agonia. Ieri giornata conclusiva con la Via Crucis per le vie della città vecchia prima della partenza per il ritorno.

Sicuramente un'esperienza che solo chi ha vissuto può raccontare con proprietà di contenuti e profondità spirituale: contiamo di farlo la settimana prossima.



La settimana del Convegno diocesano "Viviamo il giorno del Signore dalla comunione alla missione"

Abbiamo già riportato domenica scorsa il programma completo del Convegno diocesano e le "tesi" fondamentali dell'assemblea di quest'anno. Inoltre il materiale sull'appuntamento che apre l'anno pastorale della Diocesi è ampiamente illustrato sul numero dell'Agenzia di informazione "La Parola che corre", inviato ai circa duemila destinatari già da diversi giorni.

Ricordiamo qui sinteticamente che il Convegno si svolge **venerdì 17 dalle ore 17 in poi; sabato 18 invece la mattina solo per i sacerdoti, il pomeriggio dalle 17 per tutti; conclusione domenica 19 dalle 16.30**. La sede è il Palazzetto dello Sport di Ferentino. Sabato mattina invece i preti si incontrano al seminario vescovile della stessa città, mentre il pomeriggio di domenica avrà come cornice la Con-Catte-

drale (pellegrinaggio a piedi da Porta Montana al luogo delle reliquie di S. Ambrogio Martire).

Venerdì esordio con la relazione di **don Domenico Sigalini, vice-assistente nazionale di Azione Cattolica. La presidente di AC, Paola Bignardi**, di ritorno dal pellegrinaggio dell'Associazione a Loreto, porterà la sua testimonianza in serata.

Sabato mattina **Sigalini** incontra il presbitero diocesano. Nel pomeriggio gruppi di approfondimento per tutti su 5 ambiti di impegno. In serata festa dei giovani.

Domenica, come detto, pellegrinaggio sui luoghi del compatrono della Diocesi e conclusioni di mons. Boccaccio, prima della concelebrazione eucaristica.

Altre notizie anche sul sito diocesano www.diocesifrosinone.com.

Esercizi spirituali dell'Opera della Regalità a Casamari

Dal 24 al 28 settembre per sacerdoti, religiosi e laici impegnati

Proseguendo una tradizione ormai consolidata negli anni, "l'Opera della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo", all'interno del calendario di Esercizi del 2004 tenuti in tutta Italia, offre anche quest'anno un corso di Esercizi Spirituali nella nostra Diocesi. L'appuntamento è **dal 24 al 28 settembre prossimi e per la prima volta sarà l'Abbazia cistercense di Casamari ad ospitare il corso**, che per molti anni si è tenuto nella vicina residenza delle Suore Cistercensi (grazie anche all'impegno del compianto don Luigi Gabrielli e della referente diocesana Wilma Amici-Fontana). Il corso si rivolge ai sacerdoti, ai religiosi e ai laici impegnati e sarà predicato dal bi-

blista Don Marco Garsciarino. Il tema che fa da filo conduttore ai corsi 2004 dell'Opera della Regalità è il "significato pasquale della celebrazione cristiana".

L'O.R. è una realtà nata nel 1929 dall'intuizione di padre Agostino Gemelli e Armida Barelli, fondatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Suoi obiettivi sono la promozione del servizio alla Regalità di Cristo, la diffusione del culto eucaristico e dell'apostolato liturgico, l'offerta di corsi di esercizi per ogni ceti di persone.

Per ogni informazione su costi e iscrizione al corso di Casamari rivolgersi alla Segreteria di Milano tel. e fax 02-80509605.

Giornata di formazione per educatori Acr

LINA FABI

Dopo lo straordinario Pellegrinaggio a Loreto insieme a tutte le componenti dell'Associazione, l'Azione Cattolica dei Ragazzi riprende il suo cammino ordinario,

fatto di studio, di preghiera e di servizio ai bambini e ai ragazzi. Oggi nella sala parrocchiale "Madre Caterina Troiani" a Giuliano di Roma gli educatori ACR si incontrano per una giornata di formazione.

La mattinata sarà dedicata alla presentazione dell'Iniziativa Annuale 2004-2005 che quest'anno ha uno slogan molto originale che non può lasciare nessuno indifferente e che ci chiama tutti all'impegno per costruire il regno di

Dio: "OOOH ISSA!"

Nel pomeriggio sarà presentata l'icona biblica dell'anno dal Parroco di Giuliano di Roma Don Italo Cardarilli e saranno programmate le attività per il prossimo anno associativo. A conclusio-

ne verranno consegnate ai responsabili parrocchiali le nuove Guide dell'anno, oltre all'agenda dell'educatore e al "Vangelo secondo Matteo" che sarà utilizzato dai ragazzi nei loro incontri durante l'anno.